

Il trasporto dei dializzati sarà gestito da Areu

Pubblicato: Giovedì 5 Ottobre 2017



Il **trasporto dei pazienti dializzati** nei **113 Centri Dialisi** oggi aperti e operativi in Lombardia, farà presto capo interamente ad **AREU**, l'Agenzia Regionale per l'Emergenza Urgenza. Lo ha annunciato in **Commissione Sanità** l'**Assessore regionale al Welfare**, intervenuto su richiesta della stessa Commissione.

Come sottolineato dal **Presidente della Commissione Sanità** regionale, con questa decisione si procede concretamente nell'attuazione della legge 23 e soprattutto, grazie ad una **gestione unica** e centrale, verrà privilegiata nell'assegnazione del servizio l'attenzione al rispetto degli elevati **standard qualitativi** richiesti e necessari, e ci sarà un **maggiore controllo** sui soggetti che saranno ammessi e autorizzati all'erogazione del servizio.

Leggi anche

- **Milano** – Per il trasporto dei dializzati presto un sistema come il 118
- **Varese** – Interrogazione del M5S sulle difficoltà dei dializzati
- **Pavia** – Trasporto dializzati, interviene la Croce Rossa

L'Associazione **ANED**, che da 45 anni affianca i malati di rene, era stata ricevuta in **audizione in Commissione Sanità** a metà settembre e aveva in tale occasione evidenziato la situazione degli **oltre 7.500 pazienti dializzati** della Lombardia.

Le principali problematiche emerse riguardano i **tempi** con i quali i vettori incaricati effettuano il servizio. Dopo quattro ore di dialisi, vi sono tempi di attesa per partire verso casa generalmente superiori a un'ora. Tantissimi i casi in cui viene superata un'ora e mezza, con mezzi spesso inadeguati e condotti da pensionati privi di qualsiasi professionalità, con modi di guidare assolutamente inadatti per un trasporto sanitario. Non mancano infatti episodi frequenti di incidenti e infortuni di malati durante il tragitto.

ANED aveva presentato in tale occasione il **decalogo dei requisiti minimi** per un trasporto dignitoso e di qualità, essendo il trasporto indicato come un diritto del malato direttamente dalla normativa nazionale, che stabilisce i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Questi i **principali punti sottolineati**: stabilire la presa in carico del malato da trasportare da parte del servizio pubblico; superare l'attuale sistema di affidamento del servizio basato sul criterio del massimo ribasso, contemperando invece qualità e costo; attribuire al medico specialista la scelta del tipo di trasporto più idoneo per il dializzato; indicare per tutti i mezzi la dotazione minima per un trasporto dignitoso e umano, con non più di tre autotrasportati per vettura; prevedere standard di viaggio che non superino la mezz'ora per il ritorno a casa dopo la dialisi; prevedere controlli appropriati, con l'istituzione di una centrale operativa di monitoraggio; coinvolgere le associazioni dei pazienti nei percorsi organizzativi; favorire i pazienti in grado di autotrasportarsi direttamente o con propri familiari, considerando in questo ultimo caso il problema del doppio viaggio, oggi escluso dal rimborso;

ripristinare nella città di Milano e ovunque possibile la possibilità di utilizzo del taxi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it